

La tendenza

Bambini in festa

Il ritorno dei vecchi giochi

Dal Monopoli all'Allegra chirurgo: ecco come si divertono i più piccoli
Feste a tema e animatori, così è cambiata l'organizzazione dei party

Antonella Ambrosio

Vecchio stile, ritorno al passato, insomma oggetti e cose di un tempo tornati a nuova vita seguendo il fenomeno del vintage. Dal look agli oggetti il passo è breve e invade tutti i campi, non ultimo il modo di organizzare le feste per i più piccini. La tendenza attuale riscopre il fascino delle vecchie e simpatiche reunion, quando playstation, wii e dispositivi digitali erano fantascienza. Un desiderio condiviso anche dalle mamme che affidandosi ad animatori esperti richiedono proprio un format che prediliga i giochi di un tempo. E dunque stanno al passo con i tempi anche le agenzie di intrattenimento e a Napoli l'associazione «Lacci sciolti» non si è fatta sfuggire la tendenza del momento proponendo i giochi degli scugnizzi napoletani di tanti anni fa. Come quello della «buattella», i mini trampoli costruiti con i barattoli delle conserve alimentari. Bastava fare un buco a cui legare una piccola cordicella, gli animatori di «Lacci sciolti» le realizzano insieme con i bambini ancora in questo modo, ed eccoli pronti a misurarsi in piccole gare divertenti e senza rischi.

Super richiesti anche i giochi con l'acqua. Calosce, impermeabili e cappelli, la formazione di due squadre e la sfida può avere inizio. Innovativa e altamente educativa l'invenzione del vestito a tema. Funziona così.

Ogni bambino può scegliere tra decine di vestiti

messi a disposizione dagli animatori, indossarne uno e da quel momen-

to calarsi nel personaggio, aiutato anche da un'ambientazione ad hoc. E se sarà un cowboy, coinvolgerà i suoi amici in un tiro alla fune, se sarà un egiziano si appresterà a costruire una piramide.

Una rivisitazione del passato che non trascuri cenni storici diventando così educativa e giocosa. Gli animatori dell'agenzia «Sottosopra» parlano di un ritorno ai giochi del passato citando quello del fazzoletto, ruba bandiera, i salti con la corda, la mitica campana, le belle statue con un sottofondo di musica dance. E ancora i mitici moscacieca o quattro cantoni. Le nonne raccontano che un tempo le festucce tra bambini avevano come sfondo la cucina mentre il loro prezioso insegnamento serviva per far «pasticciare» i più piccoli con farina, uova e cioccolato, realizzando poi dolcetti buoni da mangiare.

Mutuando l'idea di un tempo ecco che Città del Gusto (via Coroglio) inaugura il ciclo di party in una cucina hi tech, con le mani in pasta e le dita nella cioccolata. Un modo diverso per festeggiare e divertirsi con gli amici, riservato ai bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni.

Se proprio non volete affidarvi agli animatori cercate in soffitta. Pare che i bambini di oggi adorino giocare a Monopoli, Allegra Chirurgo, Shanghai, e il famoso Twister utile per mettere in gioco il proprio equilibrio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA